

ID Samira: 81293
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: BO050
Località: Imola
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Museo San Domenico
Numero catalogo generale: BO02800000001
Definizione oggetto: fucile a pietra
Denominazione: Africa Settentrionale, Libia
Materia: legno metallo
Tecnica: modellatura/ levigatura/ foratura forgiatura/ saldatura

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	BO02800000001
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	BO050
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Imola
PVCL	Località	Imola
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo San Domenico

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Sacchi, 4
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO04/AFN01
LDCM	Denominazione della raccolta	Serantoni
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	16624
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	G 1
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	fucile a pietra
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Africa Settentrionale, Libia
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XIX fine - sec. XX inizio
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTCT	Tecnica	modellatura/ levigatura/ foratura
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	metallo
MTCT	Tecnica	forgiatura/ saldatura
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm

MISN	Lunghezza	151
MISV	Varie	lunghezza fusto e calcio 80
MISV	Varie	lunghezza canna 120
MISV	Varie	calibro 16,5
UT	USO	
UTF	Funzione	arma da combattimento
UTM	Modalità d'uso	Il meccanismo di sparo è costituito da da un cane esterno a martelletto che dispone di un alloggiamento per la pietra e che colpisce l'acciarino nel premere il grilletto
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	La canna del fucile è fissata al fusto grazie a una fascetta fatta con fili di ferro. In prossimità dell'imboccatura sono fissate due lamine metalliche arrotolate, che presumibilmente erano usate per fissarvi la cinghia. La presenza sul calcio di un'altra lamina arrotolata sembra avvalorare tale ipotesi. Il calcio, in legno, diviso in due parti (calcio - calciolo)presenta i bordi superiore e inferiore assai concavi.
NSC	Notizie storico-critiche	Il nucleo principale di manufatti d'origine africana è stato acquisito dal Museo nel 1944, per donazione del Generale Carlo Manara, militare di carriera che fra il 1887 e il 1912 fu inviato in Eritrea, e poi in Libia, per ragioni di servizio - dapprima inquadrato nel Battaglione Cacciatori, poi nel 7° Battaglione Indigeni, e infine Comandante del Reparto Ascari di Derna. La sua collezione fu esposta per intero nel 1927 a Imola nel corso della Mostra Coloniale Nazionale (24 novembre - 8 dicembre). Oltre agli oggetti donati dal generale, provenienti essenzialmente dall'area etiopica e eritrea, in seguito furono inoltre acquisiti altri pezzi dal canonico Enrico Bedeschi, cappellano militare, che recò in dono manufatti originari della stessa area geografica. Nel corso degli anni sono stati aggiunti altri oggetti regalati da altri collezionisti privati.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAP	Tipo	fotografia digitale

FTAZ	Nome File	

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1984
CMPN	Nome	Guarnotta A.